

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 12 Dicembre

L'OMBRA DI DEPRETIS

(Dalla Capitale)

Tre giorni furono impiegati dalla Camera a discutere la legge sui ministri, e per tre giorni si è riveduta a Montecitorio l'ombra di Depretis, sorgere dietro i banchi del ministero.

Nel primo giorno la evocò l'onorevole Chiaves, e tutti compresero la grave allusione, allorché egli disse che della presidenza del Consiglio erasi fatta per parecchi anni una istituzione ibrida, non ad altro intento che ad isolare la Corona dai ministri e dal Parlamento.

Nel secondo, fu il Salaris, il quale sostenendo la legge sui ministri, disse che per farlo non aveva bisogno di passare « irriverente » sopra una tomba.

Nel terzo, fu l'onorevole Crispi, il quale dichiarò francamente che la legge in discussione non era secondo i suoi principii, nè secondo le sue intenzioni, che l'accettava quantunque non presentata da lui, ma che se egli ne avesse presentata una, sarebbe stata sostanzialmente diversa.

Sei mesi dopo la morte, adunque, l'ombra di Depretis aleggiava ancora intorno a Montecitorio.

Gli vennero fatti funerali sontuosi, venne insediato il suo successore già designato in precedenza, fu esposto il programma del nuovo governo, venne chiusa la sessione parlamentare seppellendo tutti i vecchi progetti di legge, eppure la nuova sessione si inaugurava con una legge, che Crispi ripudiò, e che ieri poteva portare ancora il nome di Depretis.

La legge sui ministri, così come si trovava in discussione, era il riflesso di un carattere irresoluto, e di un uomo che metteva

tutti i principii in seconda linea. Non affermava la prevalenza assoluta della volontà parlamentare, perchè accordava al potere esecutivo, la facoltà di abolire ministeri, di creare e di sopprimere direzioni generali.

Non affermava neppure l'indipendenza del potere esecutivo, perchè stabiliva con legge il numero dei ministri, e dava al governo la facoltà di sopprimerli tutti, senza il potere corrispondente di crearne un solo.

Era insomma un misto di due sistemi diversi, nei quali il criterio politico si trasformava e si confondeva, senza un risultato netto, chiaro, risoluto.

Anzi, non mancava neppure a quella legge il carattere, essenzialmente depreтинo, dell'insidia.

Il primo articolo creava dodici ministri, e dava a ciascuno il proprio nome.

Il terzo dava la facoltà di sopprimere qualcuno di questi ministri.

Non era più semplice, più franco, più persuasivo, il sopprimere addirittura nell'articolo primo i ministri designati a una prossima abolizione?

Invece di dodici, sarebbero stati undici, dieci, nove: ma il pensiero nel governo ne sarebbe uscito limpido e leale.

Imperocchè, o era pensiero del governo che tutti i dodici dicasteri fossero necessari all'ordinamento dell'amministrazione, ed allora diventava inutile la facoltà di sopprimerne qualcuno: e questa facoltà si riteneva necessaria, ed allora è chiaro che non v'era bisogno, nel pensiero stesso del governo, di quei dodici ministri, che qualcuno di essi era o un errore, o una superfetazione, senza che si avesse nè il coraggio, nè la lealtà di dichiararlo.

Non è vero, quindi, che nella legge così come era formulata, entrava il sotterfugio, e che que-

dovinato che ci doveva essere qualche cosa di straordinario per aria. Eri tanto contenta!

— E come non esserlo? Ti narro subito ogni cosa.

Intanto che le due giovinette si avviavano, il signor Gaspare aveva tratto in disparte Paolo.

— Ebbene — cominciò, — nipote mio, che ne dici?

— Di che intendete parlare?

— Lo dovresti bene immaginare: di lei!

— Ah! — esclamò il giovine sorridendo.

— Ne sei rimasto soddisfatto, eh?

— Più che mai. Ho ben visto che nei due anni non mi ha voluto dimenticare.

— E ne avresti dubitato? C'eravamo noi a vegliarla!

— E a voi prima mi sono rivolte collo scritto.

— Grazie, grazie!... e così ogni cosa è combinata?

— Perfettamente.

— Dunque — continuava il vecchio gongolando — la sposerai?

— Previo ben s'intende il consen-

to sotterfugio celava l'insidia contro qualcuno dei vecchi colleghi, prima del Depretis, ed ora del Crispi?

Le sorti di quella legge ibrida, sconclusionata, insidiosa, furono decise prima dal governo, poi dalla Camera.

Il governo andò diritto al suo fine: le tolse ogni carattere personale, distrusse l'insidia, e ne fece una semplice legge interpretativa della costituzione.

La Camera approvò questo mutamento, a grande maggioranza, sanzionando il principio che il governo ha la facoltà di istituire e di abolire i ministri con decreto reale.

La teoria è discutibile: il fatto no. Il fatto è, che con gli emendamenti del ministero, e col voto della Camera, il sistema Depretis fu sepolto ed è a sperarsi definitivamente.

La sorte del signor Wilson

Qualunque sia l'esito del processo intentato al genero dell'ex-presidente della repubblica francese, pare che non gli mancheranno conforti materiali, senza bisogno di aprire in avvenire altre agenzie per decorazioni.

Un giornale di Glasgow annuncia che il signor Wilson ha fatto acquisto in Scozia, suo paese natio, di una proprietà di 200 mila sterline (cinque milioni di franchi) per recarvisi ad abitare, subito dopo terminato il processo.

L'esilio da Parigi, oltrechè è per lui prudentissimo, in simili condizioni non esige nè la virtù del martire, nè quelle dell'anacoreta, ma non va esente da inconvenienti.

I complici del traffico di decorazioni non ancor condannati, o già riusciti a fuggire (come l'ex generale, ex senatore conte d'Andleau) s'affrettano a correre in Iscozia per vivere ai panni del loro capofila, sicchè è facile prevedere che egli da ultimo troverà più comodo di esiliarsi bensì da Parigi e mandare i suoi fondi all'estero, ma quanto a domicilio preferirà Tours, dove pubblica la *Petite France*.

timento dei parenti. Cominciando dal vostro...

— Oh per me, te ne sarai già accorto, ne sono contentissimo. Come si farebbe a negarla a un giovine come sei tu!

— Vi ringrazio. E così ogni cosa è compiuta. A momenti ella verrà a chiedervene il consentimento.

— Anche lei? anche lei?

— E vorreste che mancasse di compiere un tale dovere?

— Hai ragione. Poverina! E' tanto buona. Mi rincresce che debba allontanarsi da noi!

E poscia il vecchio avvicinandosi alla sposa.

— Tutto — le disse sottovoce — è...

In quel momento un grido colpì i loro orecchi.

Proveniva certamente dalle due giovinette che erano andate innanzi.

Tutti si volsero da quella parte.

Amelia, a cui era sfuggito il grido, al vederli accorrere si fece di fuoco.

— Che è stato? che è stato?

— Nulla, nulla! — rispondeva Amelia. — Volevo cogliere questo bel

Corriere Veneto

Un Comizio pel Bosco Montello

A Montebelluna ieri (11) dicembre ebbe luogo nella Piazza Maggiore col-l'intervento dei Sindaci di Montebelluna, Nervesa, Volpago, Arcade e Cornuda, un Comizio dei boscaioli del Montello per firmare una supplica al Re affine di pregarlo ad accordar loro il Suo alto patrocinio.

Il numero degli intervenuti fu grandissimo, e l'ordine fu perfetto; ed i boscaioli, votata la supplica ed udite le dichiarazioni che i Sindaci fecero per bocca di quello di Montebelluna, si sciolsero pacificamente col grido di viva il Re, viva l'Italia.

In questa occasione il dott. Pietro Bertolini, Sindaco di Montebelluna, pronunciò il seguente discorso veramente rispondente alla situazione:

« Boscaioli!

I cinque Sindaci accettarono volentieri d'intervenire e presiedere questo Comizio, perchè vi conoscono e sono sicuri, che non una sola voce in tanta raccolta di popolo sergerà ad offendere in qualsiasi modo la legge. E' solo ascoltando il consiglio, che tante volte vi abbiamo amorosamente dato di mantenervi calmi e rispettosi delle istituzioni, che la causa vostra poté conquistare le generali simpatie e fare grandi passi nella via del trionfo. Noi rappresentanti comunali, difendiamo la vostra causa perchè giusta; e la giustizia sua non la riconosciamo per desiderio di popolarità, di cui potremmo anche fare a meno, ma per convinzione, di cui scrivemmo le prove, che ne danno il diritto e la storia; finora nessuno sorse ad oppugnare con seri argomenti le nostre conclusioni. Ed essendo giusta la vostra causa, noi la tuteliamo, perchè questo è il dovere impostoci dalla legge. Infatti l'art. 5 della legge sull'affrancamento dei diritti d'uso sui boschi inalienabili domanda alle amministrazioni comunali la rappresentanza e la difesa dei diritti d'uso. E quindi obbedienza alla legge che ci guida, ed irridiamo alla filantropia di chi vuol coprire con essa latenti avidità. Respingemmo le offerte degli affaristi, e non abbiamo

flore — continuò accennandolo la giovinetta, — e colle sue spine mi ha tutta forata la mano. Ma non è nulla, vi ripeto. Non n' esce neppur sangue! — Angelo mio! — borbottava il vecchio. — Non avrei voluto che un qualche sinistro ti fosse venuta a disturbare in un giorno di tanta gioia!

— E il vostro desiderio almeno per ora non è stato distrutto — rispose sorridendo la figlia.

Il volto della giovinetta era raggianti. La gioia si scorgeva palesemente sul suo volto; e il sorriso che le brillava, come ancora non era avvenuto nella giornata, sulle labbra, faceva testimonianza dello stato del suo animo, tutto in preda alla felicità.

Poscia si avvicinò a Lauretta, le sussurrò alcune parole all'orecchio, e — Vengo tosto! — disse voltatasi alla comitiva e corse verso la casa.

— Che avrà mai quel demonietto! esclamò sorridendo il vecchio, mentre, ritornati al luogo di prima, tutti meno Paolo e Lauretta, si ponevano a sedere.

— E voi due — chiese a loro ri-

lasciato traviare la nostra coscienza; grazie a Dio l'onestà è ancora una virtù comune fra le rappresentanze comunali d'Italia. Vi raccomandiamo nuovamente di cercar il trionfo della vostra causa solo per le vie della legalità; mantenete severamente la vostra agitazione entro quei limiti che lo Statuto e le liberali nostre leggi permettono. La supplica che ci incaricate di presentare al Re, è pienamente legale, e noi altamente l'approviamo. Ben fate a chiedere giustizia e soccorso al Re Umberto I°, perchè chiedete giustizia al Figlio del Re Galantuomo, e soccorso a Quello, che l'Italia tutta a buon dritto chiama Angelo di carità. Evviva il Re, evviva l'Italia.»

Chioggia. — Mercè l'interessamento dell'on. Galli il Governo ha sussidiato con altre L. 50 la vecchia genitrice del povero assassinato di Spalato Pio Padovani.

— L'on. Galli ha partecipato per telegramma al sindaco che la Commissione per i sussidi alle scuole elementari, assegnò a quella di Chioggia L. 1000.

Mogliano. — In qualche frazione di questo Comune vi è un po' di fermento per l'emigrazione, fermento che assumerebbe proporzioni più vaste delle ordinarie emigrazioni d'ogni anno.

Si dice pure che qualche proprietario, a salvaguardia dei propri interessi, abbia operati dei sequestri, i quali avrebbero dato campo a malumori.

Montebelluna. — Notiamo che i firmatari della petizione pel Bosco Montello, già da noi pubblicata, sommano a 4453, e non a 450 come venne erroneamente stampato per uno di quelli errori che sono propriamente imperdonabili.

Corriere Provinciale

Da Conselve

10 dicembre.

PER LE BESTIE

Equini, bovini e suini, esultate! al nostro Municipio stà a cuore la vostra salute, ed esso pensa di regalarvi di un medico-veterinario condotto.

Se la cosa può far meravigliare il pubblico che paga, e che sa che il nostro comune ha dei debiti, gli animali che, nel caso presente sono i maggiori interessati poichè ci son di mezzo colla pelle, se ne restano in-

voltoosi il signor Gaspare — perchè non vi sedete?

— Perchè ora si richiede che noi restiamo in piedi. Carissimo zio — esclamò affettuosamente, a lui avvicinandosi, Paolo, — vi ringrazio dell'affetto che sempre avete avuto per me e per la mia famiglia; vi ringrazio per le care accoglienze a me fatte in questo giorno, e certamente, ve lo giuro, il ricordo di tutte queste prove d'amore o di gentilezza non verrà mai meno nel mio cuore.

— Grazie, grazie! — andava mormorando il vecchio asciugandosi gli occhi.

— Ma soprattutto — continuava il giovine, — a voi debbo gratitudine per le cure che avete prestate a questa nostra comune parente, la cugina Lauretta; per le premure che avete sempre avuto per essa dopo la morte del suo povero padre.

— Oh basta! basta! — borbottava il vecchio lacrimando, — le vostre parole mi hanno già a sufficienza ricompensato.

(Continua).

APPENDICE 15

Alberto Lisoni

LA ROSA DI SARON

All'improvviso ella sollevò la testa. Una voce argentina, vispa le suonò agli orecchi.

Era la sua Lauretta.

Questa le si avvicinò a passi frettolosi, quasi correndo, e quando le fu vicino, le saltò al collo e le coprì le guance di baci.

Il signor Paolo e la signora Galtrude (la madre di Lauretta,) intanto salutavano gli altri.

— Cara! — Lauretta andava dicendo alla cugina. — Hai visto che non ho mancato alla promessa?

— E te ne ringrazio.

— Ma vieni innanzi alcuni passi. Ti ho a svelare tante cose!

— Eccomi con te! Ho subito in-

differenti come della cosa la più naturale del mondo — ognuno lo può constatare: non c'è nemmeno un'asino che legga l'avviso di concorso!

Persona molto addentro nelle segrete cose ci fa osservare che la causa di questa indifferenza delle bestie sta in ciò: ch'essi già sapevano che la doveva finire così, poichè essi stessi l'avevano ordita e fatta sostenere da qualche loro aderente; lo si sa: tutti gli animali, e gli asini forse più degli altri, possono vantarsi d'aver degli amici ovunque.

Finora però, da quanto sappiamo, non c'è nessun aspirante, e ben difficilmente lo si troverà.

Ed in fatto: chi sarà mai quell'infelice professionista che venga in una condotta per 800 o 900 lire annue sapendo di non poter fare assegnamento che su quelle? A Conselve c'è e ci resterà il chiarissimo dott. Nuvoletti il quale gode in tutto il Distretto moltissima stima ed ha numerosi contratti con molti proprietari di bestiame. Oltre a ciò, come da avviso da esso dott. Nuvoletti pubblicato, egli aprì oggi un ambulatorio per la cura gratuita del bestiame, obbligandosi alle visite pure gratuite se entro al raggio di 3 kil., vale a dire per tutto il Comune di Conselve.

Per di più abbiamo un altro veterinario che a Conselve lavora abbastanza...; ed il veterinario condotto prenderà il resto! se gliene resta.

Il Municipio di Conselve ebbe, è vero, la prudente idea di non esigere nemmeno due anni di pratica, e ciò forse per invogliare qualche innocente novellino a concorrere, ma non ha pensato che se così avverrà quest'infelice sarà d'altrettanto in posizione difficile per aver da lottare con un competitore formidabile quale il dottor Nuvoletti, e per la poca fiducia che di solito ispira un medico di prima nomina.

Chiudiamo con una riflessione. A Conselve abbiamo solamente un medico e mezzo per gli uomini, e ne avremo due e mezzo per gli animali; da ciò dunque sembrerebbe che ci fossero più di questi che di quelli, ma a noi pare di no... a meno che quelli che hanno sentito il bisogno di un veterinario comunale e molti altri ancora, non abbiano la coscienza di dover passare, in caso di malattia, sotto alla cura d'un veterinario.

Un nostro amico dopo letto l'avviso di concorso esclamò:

— Va bene, per dio, ma uno solo è poco, ce ne vorrebbero dieci...

— Perché?

— Ma non vedi quante bestialità vengono commesse a Conselve!...

Cronaca Cittadina

R. Accademia di Padova. — Ieri, 11 corr., al tocco, ebbe luogo la annunciata adunanza accademica, colla quale così si apriva la serie dei lavori spettanti all'anno 1887-88.

Presiedeva il prof. cav. G. Lorenzoni, presidente, il quale dopo aver presentati i ringraziamenti dei nuovi soci Isidoro Del Lungo (onorario), comm. prof. Carlo Ferraris e professor Ant. Biasutti (corrispondenti) e le giustificazioni del vice-presidente comm. prof. G. P. Tolomei e del segretario per le scienze, prof. A. Favaro, assenti; dava la parola al professor Ad. Sacerdoti, perchè leggesse l'annunciata memoria dal titolo: *Resoconti e opinioni della patria magistratura in materia di fallimento.*

Condotta a termine tale lettura, il prof. Ab. Pietro Bertini leggeva: *Del Bello nell'educazione.*

Dopo di che, non trovandosi in nu-

mero i soci effettivi per trattare degli argomenti indicati nell'ordine del giorno per l'adunanza privata, la seduta veniva levata a ore 2 pom.

Un'utile istituzione. — Per chi non conosce le lingue francese, tedesca e inglese, e, vista la immensa utilità che oggidì procura il sapere una lingua straniera, desidera conoscerle, il Circolo Filologico offre, nei suoi locali di Via Spirito Santo, lezioni per un tenuissimo pagamento, e chiude l'iscrizione il 15 corr. Per chi poi le conosce, ma rischia di dimenticarle per non aver occasione di esercitarsi in esse, il Circolo ha aperto corsi di conversazione, sotto la direzione dei suoi insegnanti, gratuitamente per i soci, e per non soci dietro esborso di due lire al mese. Trattandosi di cosa tanto utile e decorosa per la nostra città, abbiamo voluto prendere informazioni, che risultarono oltremodo soddisfacenti. Tanto le lezioni, quanto le conversazioni sono già frequentate da persone di ogni età, di ogni condizione, le quali se ne trovano contentissime. Ci par di ricordare che con due lire al mese si possano avere otto lezioni, e da insegnanti provetti! Crediamo far cosa grata ai lettori dando qui l'orario delle conversazioni.

Signore: francese, venerdì dalle 3 alle 4; tedesco, sabato dalle 4 alle 5; inglese, giovedì dalle 2 alle 3. Signori: francese, mercoledì dalle 8 1/2 alle 9 1/2 pom.; tedesco, domenica dalle 11 alle 12; inglese, mercoledì dalle 11 1/2 alle 12 1/2.

Abbiamo poi anche subodorato che il Circolo Filologico stia per aprire, come s'è fatto in altra città, lezioni di *Volapük*, la lingua commerciale universale.

A chi vuol istruirsi nelle lingue, neanche a Padova manca l'occasione. Meglio per chi ne approfitta!

Vetture e domestici. — Col giorno 10 dicembre è scaduto il pagamento della tassa 1887 sulle vetture private e sui domestici; il ruolo relativo trovasi ostensibile presso la Esattoria del Comune e la matricola è esposta alla Ragioneria Municipale.

Le Memorie di Garibaldi. — Presso il cassiere della società Reduci sig. Nicolò Olivetto (Sant'Apollonia) si ricevono le sottoscrizioni per avere le Memorie autentiche ed originali del Generale Garibaldi che stanno per pubblicarsi dalla ditta Barbera di Firenze.

Chi sottoscrive dovrà versare l'importo di lire tre, prezzo dell'opera.

Bolle su tutta la linea. — Qualche giornale annunzia che il ministero delle finanze ha dichiarato che in conformità della nuova legge del 14 luglio prossimo passato sulla tassa di bolle, ogni lettera portante la formula: *Vi abbiamo accreditato*, od altra equivalente che rilevi l'esistenza di un conto corrente, deve ritenersi soggetta alla tassa delle ricevute di accreditamento, art. 13 della legge.

Del pari le lettere, colle quali si accusa ricevuta di un assegno bancario, o di qualunque altro effetto commerciale sono sempre soggette alla tassa di bollo, sia che contengano la formula dell'accreditamento in conto corrente, sia che mantengano il carattere di semplici ricevute ordinarie.

La Fratellanza. — La Società filodrammatica « La Fratellanza » con sede in Via Gigantessa N. 1332 domani (13) alle ore 8 p. darà la serata d'onore del brillante sig. Adami Luciano col seguente programma:

1° *La mamma no mor mai*, commedia in 3 atti di Giacinto Gallina.

2° *Un brillante a spasso* monologo di Erik Lombroso.

3° *Il Casino di campagna*, farsa.

Chiudete le finestre! — Alcuni giornali di Milano ed anche del Veneto, in alcuni cenni di cronaca richiamano l'attenzione degli uomini di giudizio di leggere attentamente la quarta pagina del loro giornale.

Noi altri invece raccomandiamo alle donne di giudizio alla sera di

chiudere attentamente le porte e le finestre, specialmente quelle di piano terra, perchè da qualche tempo a questa parte gironzano per la città alcuni individui armati di un uncino col quale approfittando delle finestre semichiuso od aperte rubano dalle medesime nelle rispettive stanze quello che possono.

Dunque all'erta perchè la stagione è brutta e i reati contro le proprietà in questa stagione aumenta.

Nuovo negozio. — Sull'angolo tra Via Beccherie e Via Università ov'era l'offelliere Vianello fu aperto sotto l'Università un negozio d'ottica e istrumenti fisici.

E' veramente bello e assortito sotto ogni riguardo e per la sua posizione è destinato ad avere un vero successo.

Teatro Verdi. — Iersera ebbe luogo l'annunziato concerto del violinista Francesco De Guarnieri col concorso della signorina Emma Buzzola, dei signori Luigi De Guarnieri, Giotto, Lardello contrabassisti e del signor Gino Buzzola pianista.

Riuscì, lo diciamo subito, splendidamente.

Il concerto si dava specialmente in onore del giovane violinista De Guarnieri. — Egli fu accolto dal pubblico con somma simpatia, applaudito con entusiasmo ad ogni pezzo.

Ogni pezzo dovette bissare e perfino *trissare*.

Ha la vera anima del violinista — ha l'efficacia dell'interpretazione, dell'espressione, del colorito.

Le note sgorgano dal suo strumento facili, armoniose, abbondanti, elettrizzanti.

Questo giovane e già così valente violinista non può fallire al grazioso porto: l'avvenire è per lui.

La signorina Emma Buzzola provò di essere dotata di una buona e robusta voce di soprano, e bissò l'aria dell'opera *Betty* di Donizetti, cantata da lei con vera passione e vera anima di artista.

I tre contrabassisti, Guarnieri, Giotto, Lardello, gareggiarono fra di loro in abilità e valentia.

La melodia di Giotto, la elegia e la tarantella di Bottesini ebbero una esecuzione finissima ed accuratissima.

La *great attraction* della serata fu la *tarantella*, squisitamente eseguita e che sollevò un vero e grande entusiasmo nel pubblico, si che se ne volle con insistenza la replica. — Si ammirò tanta fusione in quei contrabassisti, tanta unisonità di movimenti, sì da parere che non tre, ma uno soltanto fosse il contrabasso che intorno levava onde sì armoniose e squillanti.

Diedero prova poi di assiduo studio il Lardello ed il Giotto quando da soli eseguirono sul contrabasso, l'uno la gran fantasia della *Sonnambula* di Bottesini, e l'altro la fantasia del *Poliuto* dallo stesso Giotto composta. Ma confessiamo il vero, per noi l'esecuzione individuale di questi pezzi staccati sul contrabasso non esercita né può esercitare alcuna efficacia sull'animo di chi ascolta. Ammirammo tuttavia lo studio amoroso dei valenti contrabassisti e lo zelo encomiabile da loro riposto nel superare le più irte difficoltà musicali, onde adattare i loro pezzi al contrabasso.

Coscienzioso, sicuro ed intelligente accompagnatore fu il sig. Gino Buzzola cui facciamo le nostre vive congratulazioni.

Di questo concerto ci rimarrà sempre grata e viva memoria.

Società Excelsior. — Ieri sera questa Società ha dato la seconda festa di ballo nella sala Pospisil in Via Stora.

Ballo animatissimo fino alle una. Intervenero 28 soci e molte belle signorine.

Appena cominciata la festa due nuovi soci chiesero di essere iscritti e furono accettati. Il numero è limitato a 40; ed al presente sono 34.

Una parola di elogio è devoluta al presidente sig. Beretta Cesare ed al sig. Danieli Silvio vice-presidente, i quali non risparmiarono fatiche per la formazione della Società.

L'orchestrina, diretta dal sig. Cozza, ha suonato stupendamente.

Ferimento. — Ieri a sera come al solito, avvenne una rissa a Porta Codalunga dalla quale ne uscì conciato per le feste certo Franzi, calzolaio, che riportò una ferita, crediamo, al collo.

Venne trasportato all'Ospitale. L'autorità è in cerca del feritore.

Stati Uniti. — Programma del Concerto Orchestrale per questa sera (lunedì) dalle ore 8 1/4 alle 11.

1. Polka — N. N.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Mazurka — *La festa nuziale* — Daniele.
4. Cavatina — *Precauzioni* — Prettella.
5. Valtz — *Pellegrinaggio a Prohmel* — Strauss.
6. Introduzione e Coro — *Ernani* — Verdi.
7. Duetto — *Masnadiere* — Verdi.
8. Polka — *Luce* — N. N.

NB. Il concerto è diviso in due parti di quattro pezzi ciascuno.

Una al di. — Un individuo vive di questa industria: corteggia delle signore, fa scrivere lettere compromettenti, poi rompe la relazione e rivende le lettere a quelle stesse che glielo hanno scritte.

— Ma si sa come vive costui — domandava uno.

— Coltiva le lettere.

— Le belle lettere?

— No... le lettere delle belle.

Bollettino dello Stato Civile del 10 Dicembre

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 1.

Morti. — Corte Vincenzo di Domenico di anni 1 mesi 5 — Noventa Maria fu Domenico di anni 77, casalinga, nubile — Sordo Lion Giustina fu Luigi di anni 81, casalinga, vedova. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

S. Fermo — Concerto ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 10 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 05. —
Fine corrente	99 20. —	
Fine prossimo	—	
Genove	78 75. —	
Banco Note	2 03 1/2	
Marche	1 25 10	
Banche Nazionali	2205. —	
Banca Naz. Toscana	1156. —	
Credito Mobiliare	1026. —	
Costruzioni Venete	266. —	
Banche Venete	370. —	
Cotonificio Veneziano	210. —	
Credito Veneto	245. —	
Tramvia Padovano	—	
Guidovie	—	

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1115

Obbligaz. interprovinciali 5 0/0 529

Obblig. Acciaierie di Terni a —

Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 480.

Obblig. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 490. —

Le Azioni Costr. Venete a L. —

» Banca Veneta a 370.

» Credito Veneto a 245.

» Acciaierie Terni a —

» Cotonificio Venez.

» Guidovie a —

Prezzi qui praticati delle seguenti

Obbligazioni:

Napoli 1868 L. 153. —

Napoli 1871 » 242. —

Unificato Napoli » 93.25

Buoni Napoli » 22.25

Reggio Calabria » 106. —

Firenze 3 p. 0/0 » 64.50

Pisa 1871 » 66. —

Croce Rossa Italiana » 28.50

Milano 1861 » 36. —

Milano 1866 » 10.75

Venezia 1869 » 23.25

Genova 1869 » 154. —

Barletta 1870 » 37. —

Bari 1868 » 57. —

La Masa » 3.80

Cambi

Londra 3 mesi e 2 0/0 L. 25 35. —

Germania vista » 1.25 50

Austria » 2 03. —

Francia » 101. —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

V'hanno individui che hanno la mania, come suoi dire, dell'ordine.

Per la simmetria, per le forme esterne trascurano spesso i fatti, e quello che più importa. Senza dubbio tali individui hanno il bernoccolo dell'ordine che i frenologi riconoscono nell'arco sopraccigliare cui fa sporgente.

Applicato ai lavori della mente è dote preziosa nell'uomo per cui avrà metodo e trattazione ordinata dei concetti e del sapere.

L'assenza di tale organo cagionerà, come è evidente, il contrario, e cioè che l'individuo metterà tutto sopra e nulla troverà di ciò che cerca.

Due giorni d'un almanacco

12 Dicembre Lunedì — Marco Polo, veneziano, celebre navigatore. 1250 1326 — S. Sinesio.

13 Dicembre Martedì — Muore Donatello (Donato) fiorentino celebre scultore in marmo e in bronzo. 1383 1466 — S. Lucia.

Corriere delle Mode

Non più illusioni, signore bella: l'inverno è giunto, e, come sempre, sarà anche quest'anno la grande stagione lavoratrice.

Il lavoro cresce, aumenta furiosamente, da per tutto: così nel seno della natura, eterna e grande, come nel cervello delle testoline vostre bionde, brune, castanee...

Voi non avete il diritto di lamentarvi.

Voi pensate tanto poco, che un po' di sforzo alla vostra mente, ora servirà se non altro a mantenervi in esercizio...

E' brutto questo periodo, non è vero, lettrici?

Dev'esser brutto, perchè io lo scrivo a malincuore; perchè io, ora, nella calma solenne della mezzanotte, vedo nella mia fantasia tutte voi, che, belle, gentili, eleganti, v'affaccendate a studiare, sui figurini di Parigi, il gran problema dell'eleganza nuova...

Nuova?... Ma voi sapete meglio di me che neppure la moda ultima è nuova... Il secolo dei lumi a luce elettrica e del telefono ha sfatato anche questa dolce illusione.

Anche la moda è vecchia — ed io non son tanto malvagio da costringervi a leggere, qui, su questa colonna di giornale, il distico di Orazio che cadrebbe a proposito, perchè le donne, quando leggono o parlano il latino... non mi piacciono, ecco.

Rinnovamento, palingonesi. Anche la moda ha i suoi ricorsi storici, la sua evoluzione.

Il cappello a tre pizzi che si trasformava man mano — come la scimmia di Darwin — nel cappello morbido, basso; il guardinfante a larghi cerchi, che storpiano orribilmente la *silhouette*, che cambia... posto e si spezza per diventare una *tournure*; la parrucca bionda incipriata, col grazioso codino a nastro di seta, che sparisce sostanzialmente, lasciando la sua traccia nell'incipiatura dei capelli veri; le alte pettinature del secolo XVIII che si riproducono, modificate, nella pettinatura rialzata in su; ecco pochi esempi e facilissimi, di questo fenomeno storico applicato alla moda.

Un romantico ci ricamerebbe il madrigale: *Tutto ritorna...*

Per la moda maschile, potrei ricordare i calzoni, che dalla forma arcaica oggi rimasta ai camerieri in livrea si allungarono e si allargarono sempre fino alla forma più antipatica, i calzoni a campana; e poi di nuovo rifacendo la via si restrinsero, si accorciarono, sino a coprire, come s'usavano due o tre anni fa, appena appena il collo del piede.

Ma io non posso e non voglio scrivere una storia comparata delle mode. Voi, belle signore, sapete già che son tornati i boa, splendidi e morbidi serpenti di pelo finissimo, che, avvolgendosi attorno al vostro collo, ne riscaldano l'epidermide bianca e odorosa. Son tornati i lunghi ricchissimi mantelli che vi coprono tutte, e vi fanno fremere di piacere quando, gattine freddolose, vi raggomitate in fondo al *coupé*, che vi porta chi sa dove...

Noi maschi, noi non sappiamo nulla. Ma quando la creazione escogitata nel segreto intimo dei nostri consigli, e discussa, meditata colla sarta, verrà fuori, per le vie affollate, e voi passerete serenamente, incedendo nella

gloria della bellezza elegante, allora il profumo dei vostri capelli e il fascino delle vostre forme strapperanno sospiri di desiderio agli ammiratori, meditazioni di conforto ai mariti.

Poi, io studierò l'arte vostra, e la tradurrò nella prosa che ha i colori e i fantasmi della poesia. Io verrò a interpretare il vostro pensiero spiegato in un colore, in un tono, in una sfumatura; io cercherò, se la morbidezza di un velluto o il bagliore d'un raso siano, nell'arte vostra, la forma d'un sentimento, d'una aspirazione: io vi leggerò nelle iridi lucenti degli occhi il riflesso caldo d'una stoffa pesante, arabescata, come gli antichi damaschi che vestivano le sale dei grandi.

Voi, gentili, sentirete tutta la poesia altamente muliebre di questo studio finissimo e delicato, tutte le sublimità dell'adorazione per voi.

E' il delirio dello spirito, che s'eleva al di sopra del delirio della carne, quando la carne è stanca.

E' la purificazione della voluttà, che raggiunge le alte sfere celestiali della contemplazione, lasciando in basso la brutalità del senso umano.

Noi concepiamo quasi un'essenza umana, purificata, dirozzata sino al punto in cui essa ondeggi indecisa tra la materia e lo spirito... una concezione a cui s'arriva dopo una lunga analisi di selezione degli elementi impuri, bassi prosaici; è uno studio di riflessioni che la donna, e soprattutto la bella donna, fa senza volerlo, e senza sapere di farlo... è un guid'indefinito, che per voi, lettrici, è istinto, è natura — per noi è sforzo, studio, meditazione.

E la materia inerte, che noi animiamo col soffio dell'arte, è la moda.

E c'è un esercito di artiste, innumerevoli, svariatissime, che nessuna statistica ha mai enumerato; e sono le modiste, le forme più curiose dell'essenza muliebre, le forme più strane nella società.

Scriverò anche di questo, se mi sorrideranno, lettrici, i vostri occhi desiderosi.

M.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Udienza del 12 Dicembre

Entra il guardarobiere Antonelli, chiamato per dare schiarimenti; esso dice che la stima d'assaggio fatta dal Casale fu eseguita con la scorta di un elenco consegnato dal Direttore ed eseguita nella sua stanza.

Nella seconda stima fu incaricato dai consiglieri di far la scelta di tutte le impegnate fatte dalle identiche persone e sovenute largamente in tale operazione; fu assistito dal Dal Molin. Nello stesso modo fu eseguita la perizia giudiziale, e con la scorta dei registri, per avere qualche schiarimento circa al nome dell'impegnante che non era indicato nell'involto; però non si valsero della stima amministrativa. I prospetti furono domandati dal Giudice istruttore e ciò per la ragione che non concordavano la perizia amministrativa in quanto figuravano alcune impegnate non comprese ed altre erano omesse; esso però non prese parte alla compilazione di tali prospetti.

Entra Silvestri che era ragioniere aggiunto; il quale dichiara non aver preso parte alla stima d'assaggio ed a quella dei consiglieri.

Dalla Direzione poi ricevette ordine di redigere gli elenchi di tutte le partite sospette con l'appoggio dei registri e dal prospetto giudiziale, comprendendovi anche altre partite di generi simili; in tal lavoro fu assistito dal Guardabene e non sa, se poi sieno stati firmati dal Direttore. L'intestazione del prospetto fu indicata dal Giudice istruttore.

Il prospetto secondo si riferisce agli oggetti, per cui furono fatti reclami, e per questo si valse anche di alcune sue osservazioni private.

Il terzo è quello delle partite mascherate e fu fatto dietro suo giudizio perchè erano aperte, valendosi dei libri maestri.

Il quarto comprende quelle delle sovvenzioni giuste, confrontate con quelle del primo, di generi precisamente uguali.

Sui laghi delle impegnanti; non avendo presenti i generi, calcolava sulle misure.

Il quinto non fu chiesto, ma ordinato dal Direttore; si riferisce ai vestiti da maschera impegnati dal Cicca per circa Lire 1200 stimatore

Flucco e Lire 900 stimatore Palamidese, che farono poi venduti in blocco con grande perdita.

Non sa se la Righettini prima impegnante tali oggetti li ricevesse dal Cicca.

Esso collazionò col Guardabene che leggeva i prospetti ma non li firmò; riconosce i prospetti che consegnategli dal Guardabene furono da lui passati al Direttore.

Leggonsi i prospetti.

Le licitazioni furono fatte in seguito a tre esperimenti d'asta dietro proposta del Consiglio d'Amministrazione ed autorizzazione della Prefettura, dietro consenso degli stimatori senza per altro ulteriore danno per la loro accensione al ribasso.

Il cav. Palazzi è lasciato in libertà. Si chiama Gattolin che non risponde, nè si ebbe su lui risposta dalla Questura di Roma.

Il P. M. lo ritiene d'ignota dimora e domanda la lettura della deposizione scritta.

L'avv. Fuà si oppone appoggiandosi sulle pratiche ordinate dal Tribunale e la mancanza di riscontri, tanto più che le Questure sono obbligate a riscontrare.

Il P. M. insiste e nel caso il Tribunale non accondiscendesse, anche perchè si abbia a rinviare il Dibattimento a tempo indeterminato.

L'avv. Fuà non decampa da quanto ha detto; accusa anzi il P. M. di aver mancato alle dovute ricerche; nel caso, che però non crede, il Tribunale accondiscendesse alla lettura, piuttosto di accondiscendere adotterebbe al rinvio.

L'avv. Donati è molto preoccupato per l'idea di rinvio e dice che all'articolo 311 la disposizione del Codice riguarda i testimoni citati e non quelli che si dovevano citare e furono ripetibili.

In causa di tal discrepanza d'opinione gli avvocati si svincolano dalla solidarietà nella difesa.

L'avv. Donati osserva che anche con l'assenso delle parti non si potrebbe far lettura perchè il testimone non ricevette la citazione.

Qui Fuà dichiara di recedere dalla sua opposizione perchè non fa alcun calcolo di quella deposizione.

Il Tribunale incaricando il P. M. di nuove ricerche sul Gattolin e delibera rinviare il dibattimento alle ore 10 ant. di domani.

Un po' di tutto

Le vittime del mare. — L'altra notte ad Ancona, una lancia peschereccia, mentre faceva il passaggio del Molo a levante, ha naufragato orribilmente.

Tutti i sette pescatori imbarcati, quattro fratelli, due cugini, ed un cognato di uno di questi, morirono miseramente, sbattuti dalle onde furiose contro la scogliera, mentre tentavano di salvarsi. Quattro rimasero annegati e tre schiacciati contro gli scogli.

Il rione di Porto è in gran parte in lutto per le molteplici parentele dei morti.

E' una fortuna che altri pescatori non fossero in mare, essendo giorno festivo, altrimenti avrebbero trovato la medesima sorte.

La morte di una grande industriale e filantropa. — E' morta a Cannes, in età di 72 anni la signora Bonicaud il cui nome e la cui fortuna sono intimamente legati alla storia commerciale parigina di questi tempi.

Da semplice commessa in un modesto negozio di mercerie, sposatasi a 30 anni con Aristide Bonicaud impiegato nel negozio stesso, a forza di volere, di lavoro, dopo acquistato il piccolo negozio, allargando man mano il loro commercio — giunse ad esser proprietaria dei grandiosi ricchissimi magazzini del Buon Marché che hanno clienti in tutto il mondo e fanno circa 200 milioni d'affari all'anno.

Colpita pochi anni addietro nei migliori suoi affari — con la perdita del marito e dell'unico figlio, l'intraprendente signora si diede alle opere di filantropia.

Dopo assicurato con ottime istruzioni di previdenza l'avvenire del suo esercizio d'impiegati, soccorse le migliori opere pie, dotò scuole, ospedali, asili; a Verjeux, in Borgogna, suo paese nativo ha fatto intraprendere la costruzione di un ponte sulla Savona, che costerà circa un milione, all'Istituto Pasteur diede 150 mila lire ed ora lascia l'intera sua fortuna agli impiegati della sua casa, dei quali aveva fatti tanti operatori, e ad istituti di beneficenza.

Italiani espulsi dalla Russia. — Si telegrafa da Odessa, che quel governatore ha intimato a tre case industriali italiane di chiudere i propri affari e di abbandonare entro il mese il territorio russo. Si ignora la ragione di una così inaspettata misura. Contemporaneamente ricevette un ordine di sfratto due case inglesi, due tedesche ed una austriaca.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 12 dic., ore 10.15 ant.

Fu distribuita la relazione sul trattato di commercio coll'Austria; è brevissima e si limita a proclamare che esso disciplina in modo equo ed opportuno le relazioni commerciali e marittime colla vicina monarchia.

Stante i tanti doni i locali dell'Esposizione vaticana sono insufficienti a raccogliervi, nè v'è personale adatto; perciò il papa si pose d'accordo col governo italiano per un servizio di questura.

I primi cinque mesi dell'attuale esercizio finanziario diedero 40 milioni in più del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Continua la violenza dei giornali russi contro la Germania, i cui organi invece dicono all'Austria di tenersi pronta.

Il governo chiede pieni poteri per i trattati commerciali con Francia, Spagna e Svizzera. Colla Francia calcolasi intanto che il trattato attuale possa prorogarsi di un mese. L'Italia chiede un arbitrato per un eventuale *modus vivendi*.

Pel codice penale la commissione accettò il sistema proposto dal ministero per le pene in due categorie; ciò non ostante la viva opposizione di Taiani.

La campagna d'Africa è prevista dal generale San Marzano seria difficile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Cork, 11. — Il deputato Kooper fu arrestato iersera per aver pubblicato nel suo giornale un resoconto della riunione della « Lega Nazionale ».

Parigi, 11. — Ferry ebbe un leggero accesso di febbre, sembra che oggi sia completamente ristabilito.

Aubertin dichiarò che svelerà martedì il nome dei suoi complici, se questi non manterranno la parola di uccidere per martedì i membri del gabinetto Rouvier.

Tutti i giornali protestano sdegnati contro l'attentato.

Amburgo, 11. — Bismarck fu colto ieri da un'indisposizione che passò subito.

Però i medici gli hanno ordinato il riposo e per quanto possibile di astenersi dagli affari.

Parigi, 11. — Fallières si recò all'Eliser e dichiarò a Carnot che stante l'impossibilità di formare un Gabinetto di concentrazione repubblicana, egli declinava il mandato.

Berlino, 11. — Il Principe reale di Grecia è arrivato; fu ricevuto nel pomeriggio dall'Imperatore e dall'imperatrice che lo invitarono a pranzo per stasera.

Massana, 11. — San Marzano si recò stamane a visitare il campo della brigata Baldissera.

La locomotiva giunge ora a tre chilometri oltre Moncullo.

Al campo di Baldissera si scavarono una decina di pozzi, ottenendo dell'acqua migliore di quella di Moncullo. — Tale circostanza faciliterà la marcia, diminuendo la quantità d'acqua da somministrare.

F. ZON, Direttore responsabile.

Francobolli usati, raccolti per scopo di beneficenza compaera in qualunque quantità G. Zechmeyer, Norimberga.

G. CUZZERI & C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

LA

DITTA

Michela Zuckermann

IN PADOVA

Via S. Apollonia, N. 1082 C. D.

Avvisa la numerosa sua Clientela di aversi fornito anche in quest'anno per la stagione invernale di grandiosi assortimenti in Mantelli da signora di ogni qualità e prezzo.

Pellicce da signora in ogni forma e qualità.

Mantelli per bambini di ogni età e sesso.

Veluti e Peluches neri e colorati.

Stoffe di setta per vestiti, qualità garantite.

Stoffe, Nastri, Piume e Fiori ed ogni altro articolo per modiste.

Stoffe, Frangie, Passamani, Pizzi e Pelli ed altri articoli per guarnizioni di mantelli e vestiti.

Si trovano pure altri articoli per sartie, nonché tutte le novità della giornata, a prezzi fissi e da non temerne la concorrenza.

Cartoleria Civile e Militare

DELLO

Stabilimento Tipografico

Fratelli Salmin

Via S. Apollonia 1081 C 1081 D

I sottoscritti si pregiano di partecipare ai Signori Professionisti, Commerciali, Industriali Possidenti, Direttori delle Scuole e Maestri ed alle Amministrazioni civili e militari, di avere aggiunto al loro Stabilimento tipografico, premiato con 12 medaglie alle Esposizioni nazionali e straniere, una ricca cartoleria assortita di tutti gli oggetti di cancelleria con deposito carta da impacco.

Per contratti speciali stabiliti con le primarie cartiere nazionali ed estere per consumo carta ad uso della loro tipografia e per la vastità del locale, il quale non obbliga a limitare gli acquisti, i sottoscritti possono vendere gli articoli del loro ricco assortimento a prezzi modicissimi, limitandosi nel guadagno, e tali da non temere alcuna concorrenza.

Buona merce, servizio sollecito, prezzi modicissimi sono quanto assicurano i sottoscritti lusignati di un numero concorso.

Padova, 1° Novembre 1887.

FRATELLI SALMIN

P. S. Si avverte che nel loro Stabilimento tipografico fornito di dieci macchine, torchi ecc. ecc. con motrice a vapore si trova il completo assortimento di moduli ad uso dei Comuni, nonché quelli per le ferrovie e per le dogane.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Agli Eremetani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

FATE DEI REGALI

Che possano fruttare a chi li riceve

Lire 100000, 200000
250000, 297500
e 301500

regalate cioè biglietti

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886 Num. 3754 Serie 3^a

Ogni Biglietto costa

UNA LIRA

e può vincere sino lire 100000

5 biglietti possono vincere sino

Lire 200000

10 biglietti possono vincere sino

Lire 250000

50 biglietti possono vincere sino

Lire 297500

e 100 biglietti possono vincere sino

Lire 301500

Tutte le vincite sono pagabili in contanti.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi biglietti e molte probabilmente i più fortunati trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Padova presso i cambiavalute Vason Carlo e Leoni Ettore.

Sollecitare le domande perchè pochi biglietti restano disponibili, e l'Estrazione è fissata per il

10 Gennaio 1888

Programma Gratis

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in cre ed altra composizione.

Consorzio Ottoville

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Segretario Cancelliere presso questa Amministrazione con l'annuo stipendio di ital. L. 1200. — Pei documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

DI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono ne Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Vendi a delle vere Specialità
TORRONE DI FIRENZE E DI NAPOLI

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona

Mandorlato di Colonia — Torroncini al Sorbetto

Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

**K. 1 Mostarda Specialità e
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano**

LUMINI ECONOMICI, MASTICI, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze

Biscotti — The — Profumerie Saponi

Ciocolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere

Assortimento carte da gioco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

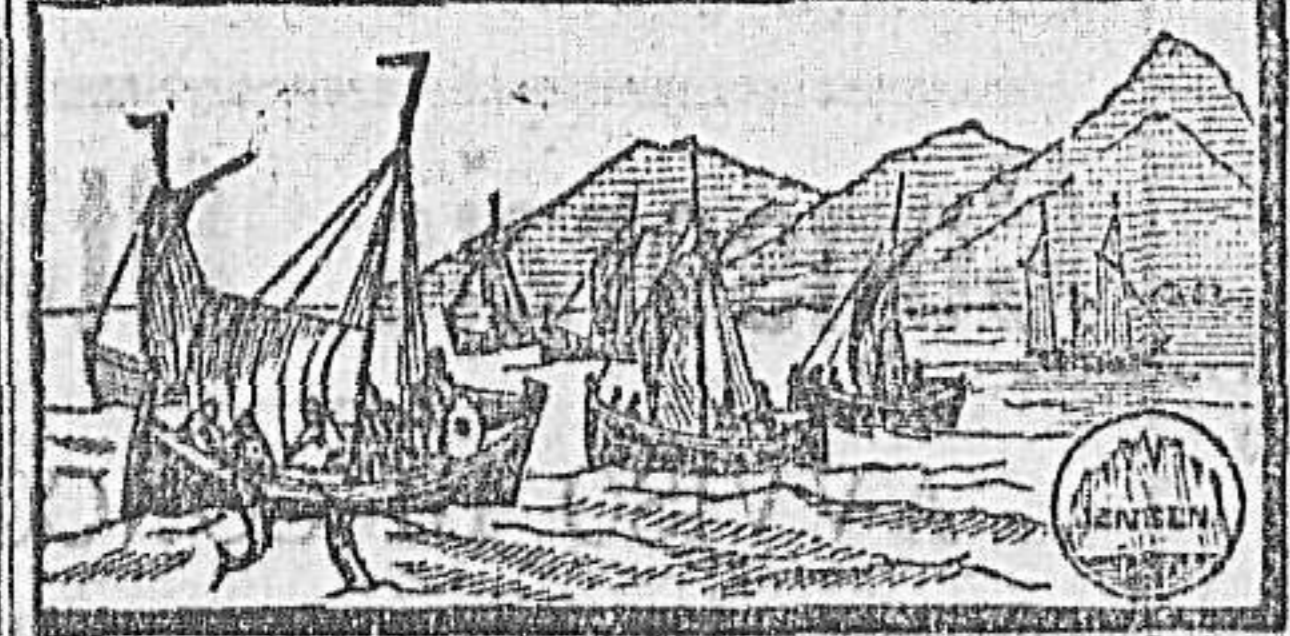
Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE
Baratti e Milano di Torino.

LA CURA RICOSTITUENTE

della Salute si ottiene completamente e l'uso dell'Olio di Fegato di Merluzzo di Jensen preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di fegato di Merluzzo del mondo.
E' superiore a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato ed emulsioni.
In Inghilterra ed in altri paesi viene preferito per la sua freschezza, purezza e facile digestione.

assai ricostituente ed a buon mercato.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI JENSEN



Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc.

Prezzo: fiascone piccolo L. 1,40 — fiascone mezzano L. 2,75 — fiascone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In Padova presso: Cornelio — Pianeri e Mauro — P. Trevisan — Gottardi succ. a Zanetti — F. Monis

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Francese di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE PILLOLE Laville della Facoltà di Parigi.

Guarigione certa col Liguore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiariate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese o la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACI

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!